

Località:

**REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI ASTI  
COMUNE di CASTAGNOLE delle LANZE**

Progetto:

**COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA  
"CASONE 2"**

Oggetto:

**Elaborato 4-URB  
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELLA  
VARIANTE AL P.R.G.C.**

Data:

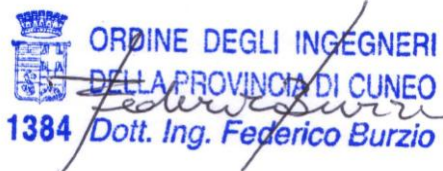
giugno 2019

Proponente:

**RUELLA GIUSEPPE ESCAVAZIONI**  
con sede in Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 18  
partita IVA n. 00537520066

Progettista:

**Ing. Federico Burzio**  
tecnico competente in acustica ambientale  
(Regione Piemonte - Determinazione Dirigenziale n. 63/DB10.04 del 28/01/2010)



Via Artuffi, 47 - 12040 Ceresole d'Alba  
Tel. e fax. 0172 574612 - Cell. 328 6016363  
e-mail: f.burzio@libero.it - P.E.C.: federico.burzio@ingpec.eu  
C.F. BRZFR76T04B111Z - p.iva 02987120041

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
1.1	Quadro di riferimento normativo.....	2
<b>2</b>	<b>Variante oggetto di analisi di compatibilità acustica .....</b>	<b>4</b>
2.1	Oggetto della variante.....	4
2.2	Classificazione acustica attuale .....	7
2.3	Valutazione della compatibilità acustica .....	9

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 1

## 1 Premessa

Il presente documento costituisce verifica della compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica della proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Govone (CN) redatta a corredo della richiesta di autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia ubicata in località Casone nel territorio del Comune di **Castagnole delle Lanze (AT)**, presentata dal Sig. **RUELLA Giuseppe**, nato ad Asti il 20.10.1954, residente a Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 16, cod. fisc. RLL GPP 54R20 A479I titolare dell'impresa individuale **RUELLA GIUSEPPE ESCAVAZIONI**, con sede in Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 18, codice fiscale e partita IVA n. 00537520066.

Si analizzerà la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- *Situazione di compatibilità*: le variazioni apportate risultano conformi alla Classificazione Acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- *Situazione di potenziale incompatibilità*: le variazioni apportate richiedono una variazione della Classificazione Acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla Classificazione Acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- *Situazione di incompatibilità*: le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale Classificazione Acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del Piano di Classificazione Acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

La presente verifica è svolta dall'**Ing. Federico Burzio**, nato a Bra il 04.12.1976, avente studio professionale in Ceresole d'Alba (CN), Via Artuffi n. 47, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo al n. 1384 e riconosciuto "**tecnico competente in acustica ambientale**" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7 con Determinazione Dirigenziale n. 63/DB10.04 del 28/01/2010 della Regione Piemonte.

### 1.1 Quadro di riferimento normativo

Il quadro normativo all'interno del quale si inserisce il presente studio è costituito dalle seguenti disposizioni legislative emanate a livello nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico:

- Normativa nazionale
  - Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*"

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 2

- D.M. Ambiente 11 dicembre 1996 – *“Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”*
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 – *“Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore”*
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 – *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”*
- D.M. Ambiente 16 marzo 1998 – *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*
- D.P.C.M. 31 marzo 1998 – *“Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica”*
- D.P.C.M. 16 aprile 1999 – *“Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi”*
- D.M. Ambiente 20 maggio 1999 – *“Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico”*
- D.M. Ambiente 3 dicembre 1999 – *“Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti”*
- D.M. Ambiente 29 novembre 2000 – *“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”*
- D.P.R. 4 aprile 2001, n. 304 – *“Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447”*
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 – *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare”*
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 – *“Attuazione della direttiva 2002/49/Ce relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”*
- Normativa regionale
  - Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 - *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*
  - **Decreto della Giunta Regionale, 06/08/2001, n. 85-3802, “L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio”;**
  - **Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2006, n. 30-3354, “Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all’art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52”;**

Coltivazione di cava “Casone 2” – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 3

## 2 Variante oggetto di analisi di compatibilità acustica

Nel presente capitolo si esamina la variante al P.R.G. soffermandosi sugli aspetti ritenuti più significativi dal punto di vista acustico, con riferimento al Piano di Classificazione Acustica vigente.

### 2.1 Oggetto della variante

Oggetto della Variante è il cambio di classificazione e disciplina urbanistica dell'area interessata dal progetto estrattivo.

Nella tavola del P.R.G.C. viene individuato cartograficamente il perimetro dell'ambito d'intervento con il retino già previsto dall'attuale versione del Piano:

altre aree



verde privato



impianto sportivo privato



cave



turistico alberghiera



numero d'intervento

L'area di cava in oggetto viene quindi assegnata all'area normativa "CAVE" (vedi figure 2.1-1 e 2.1-2)

Sulla base della proposta progettuale della Ditta Ruella Giuseppe Escavazioni, l'ambito oggetto d'intervento interessa una superficie territoriale totale di 17.440 mq.

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 4



**Scala 1:5.000**

**Figura 2.1-1 – Estratto del PRGC vigente**

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 5

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.



**Scala 1:5.000**

**Figura 2.1-2 – Estratto del PRGC proposto in variante**

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 6

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

## 2.2 Classificazione acustica attuale

In relazione agli adempimenti previsti in materia di inquinamento acustico dalla L.R. 52 del 20 ottobre 2000, “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico” (in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 447 del 26.10.1995), il Comune di Castagnole delle Lanze ha adottato la Classificazione Acustica con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 28.10.2004.

Lo studio di zonizzazione acustica è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla Regione Piemonte con Delibera n. 85-3802 del 06.08.2001, che prevede la suddivisione dell’attività in 5 fasi, dalla fase 0 alla fase 4, cioè dall’acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici all’inserimento delle fasce cuscinetto” e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti. Al termine di questo lavoro è stata elaborata una cartografia con la proposta di classificazione.







Secondo la classificazione proposta, per il caso in esame si osserva che l’intera area agricola del comune è inserita nella Classe acustica III, che è quella solitamente individuata per le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali, ovvero per le “aree di tipo misto”; e pertanto deve rispettare i seguenti limiti:

<b>Classe acustica III</b>	<b>Periodo diurno (6-22)</b>	<b>Periodo notturno (22-6)</b>
Limite Emissione	55	45
Limite Immissione	60	50





LEGENDA

-  Classe 1 : Aree particolarmente protette
-  Classe 2 : Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  Classe 3 : Aree di tipo misto
-  Classe 4 : Aree di intensa attività umana
-  Classe 5 : Aree prevalentemente industriali
-  Classe 6 : Aree esclusivamente industriali

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 8

### 2.3 Valutazione della compatibilità acustica

L'attività estrattiva in progetto, risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica vigente in considerazione dei seguenti fattori:

- l'area di cava è posta al centro della Valle del Tanaro, molto distante sia da nuclei residenziali, sia da residenze isolate;
- i macchinari a disposizione della Ditta istante per la conduzione dei lavori di cava sono di ultima generazione e presentano livelli di emissione sonora molto contenuti;
- la Ditta programma regolarmente interventi di manutenzione su tali mezzi al fine di mantenerli in perfetta efficienza sia dal punto di vista prestazionale che della rumorosità;
- vista la durata del cantiere estrattivo i flussi orari previsti risultano molto limitati;
- le attività di scavo e trasporto verranno condotte esclusivamente in orario diurno;
- il cantiere avrà una durata limitata nel tempo (5 anni) e quindi l'impatto risulta temporaneo e del tutto reversibile.

La valutazione previsionale d'impatto acustico redatta a corredo del progetto di cava (vedi elaborato 12) ha confermato il rispetto di tutti i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica dell'area: limite di emissione, limite di immissione e limite differenziale.

Per coerenza con la normativa di settore, l'area di cava in oggetto, per tutta la durata dell'autorizzazione, dovrebbe comunque essere riclassificata tra le "aree esclusivamente industriali" (Classe VI) infatti, secondo quanto contenuto nella Tabella A allegata al D.p.c.m. 14.11.1997, *"rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi"*.

L'area in oggetto presenterà infatti le seguenti caratteristiche: sarà esclusivamente interessata da attività produttive e non vi saranno insediamenti residenziali.

Per evitare accostamenti critici si dovranno inoltre inserire delle fasce cuscinetto.

Si ricorda che le fasce cuscinetto vengono inserite secondo le seguenti modalità operative (sulla base delle indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 *"L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"*):

Qualora siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate, si dovrà procedere all'inserimento delle cosiddette "fasce cuscinetto".

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri.

Negli accostamenti critici tra aree non urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l'accostamento critico (es.: in presenza di un accostamento tra un'area in Classe II e una in Classe V si inseriranno due fasce cuscinetto, rispettivamente in Classe III e in Classe IV).

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- a) non possono mai essere inserite all'interno di aree poste in Classe I;
- b) non vengono inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico;

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 9

- c) possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12.5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m). Nell'ipotesi che la fascia vada ad interessare più isolati, il requisito di cui sopra dovrà essere applicato singolarmente ad ognuno dei settori della fascia inseriti all'interno dei vari isolati;
- d) non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse;
- e) nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico, verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile.

Le fasce cuscinetto vengono inserite secondo le seguenti modalità operative:

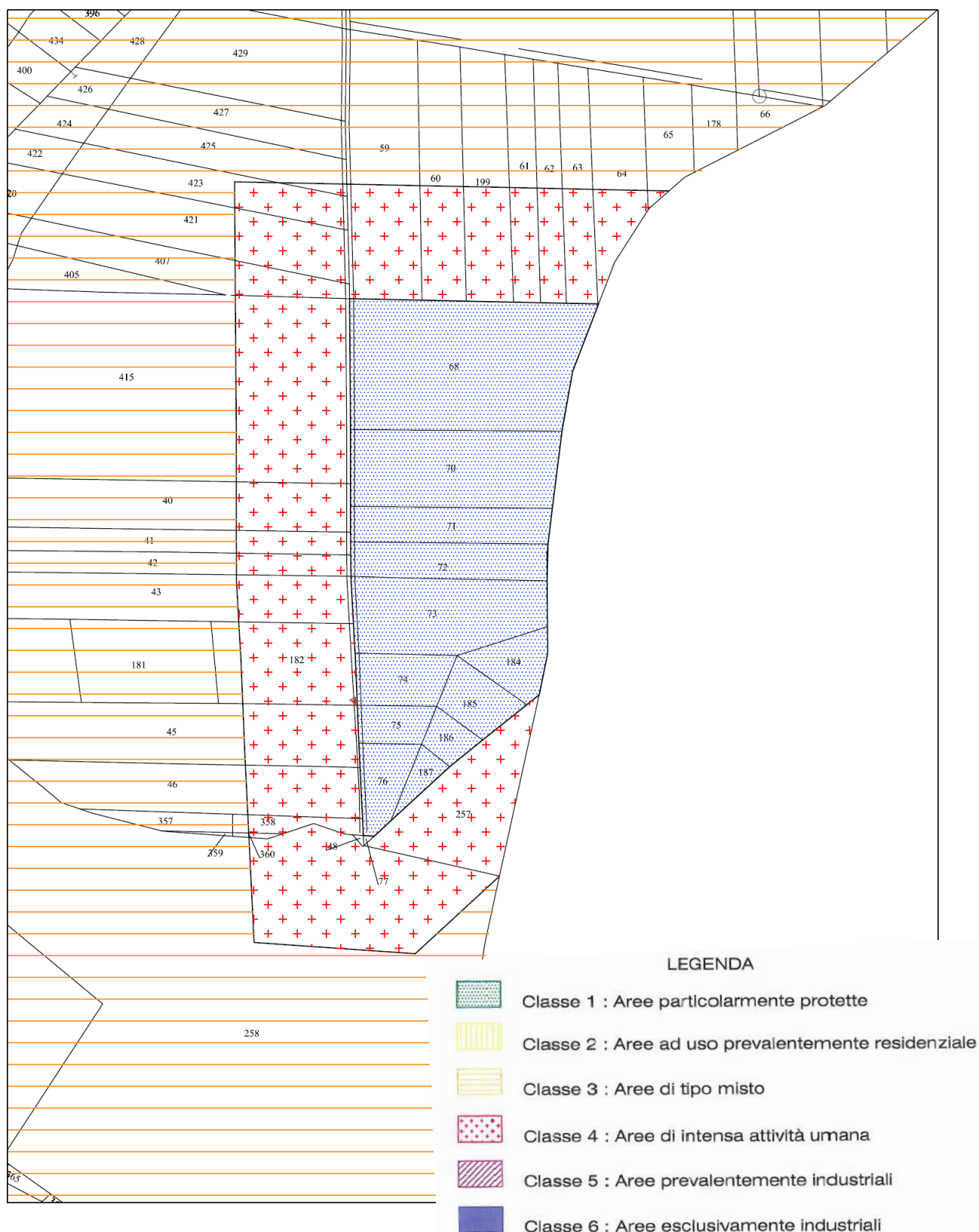
- a) accostamento critico tra due aree non urbanizzate: per un numero dispari di salti di classe acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all'interno di entrambe le aree; nel caso di un numero pari di salti di classe deve essere inserita una fascia in più nell'area con classe più elevata.
- b) accostamento critico tra un'area urbanizzata ed una non completamente urbanizzata o tra due aree non completamente urbanizzate: resta valido quanto indicato nel caso di accostamento critico tra aree non urbanizzate. Nel caso un'abitazione o un nucleo di abitazioni risulti tagliato da una fascia cuscinetto, questi dovranno essere ricompresi nell'area in cui ricadono per più del 50% della superficie edificata totale (in tal caso la profondità della fascia cuscinetto può essere anche inferiore a 50 metri).

Nel caso specifico si dovrebbero interporre due fasce (classe V e classe IV). La prima andrebbe posta all'interno dell'area di cava e la seconda all'esterno per transitare alla classe III che caratterizza tutta l'area agricola posta al contorno del nuovo insediamento in progetto.

Considerate però le limitate dimensioni della nuova area in classe VI (area di cava), non sarà possibile inserire al suo interno una fascia cuscinetto. In questo caso, come previsto al punto e) delle linee guida per la classificazione acustica del territorio, si inserirà all'esterno dell'area di cava una sola fascia cuscinetto ed in particolare quella di *“classe acustica contigua all'area più sensibile”*. In questo caso la classe acustica più sensibile è la classe III che caratterizza tutto l'ambito al contorno dell'area di cava. Pertanto verrà inserita la sola fascia cuscinetto di classe IV e verrà invece omessa quella di classe V.

Nella seguente figura 2.3-1 viene riportata la proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica.

Coltivazione di cava “Casone 2” – Castagnole delle Lanze	Elaborato 4-URB - Verifica di compatibilità acustica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 10



**Figura 2.3-1 – Estratto Piano di Classificazione Acustica proposto in variante**